

Calcio senza pace: nuove polemiche mentre il campionato si avvia alla conclusione Gare truccate, l'inchiesta si riapre Bettega torna a giocare ma «soltanto» da lunedì

I soliti ignoti

La maledetta vicenda del calcio scommesse non si esaurisce. Era del resto utopistico pensare che tutto fosse finito con il verdetto di condanna dei giocatori riconosciuti colpevoli. Sussulti erano ancora preventivabili, non fosse altro per la spinta di chi ambiva, ed ambisce, ad una riduzione della pena. Il fuoco ha continuato a riprendere sotto la cenere, ora la fiamma è di nuovo accesa. La denuncia di un personaggio finora sconosciuto ai più, nel calcio, e che parlerebbe a nome di un gruppo di atleti squalificati che vorrebbero giocare «a scopo di beneficenza», ha costretto come da prassi (basta una frase riportata pubblicamente su un giornale) l'ufficio inchieste a riaprire le indagini.

Mister X (Romolo Croce, responsabile della organizzazione Offside che almeno si dichiara onestamente «fuori gioco», già nella ragione sociale) è l'uomo della denuncia. Parlerebbe a nome di un gruppo di atleti squalificati, con Stefano Pellegrini indicato come chi avrebbe parlato su Fiorentina-Avellino e Bologna-Juventus. Croce è il nome nuovo, gli altri sono alcuni dei «soliti ignoti», già implicati nel processo.

Giocatori che all'annuncio della sentenza minacciarono di non giocare, e si andava bene, ora tornano sotto alleanza di nuovo a bagarre. Stare fuori dai guadagni del calcio, cominciano ad accorgersene. A dire la verità, stupisce che siano rimasti così a lungo in silenzio, giustificando ancora le loro pesanti sanzioni a loro carico. Ora che il campionato sta finendo, riaprono il dossier. Cosa contiene? Voci, parole, nessun fatto.

L'allora neo-presidente federale, avv. Sordillo, prima della fine del processo aveva esortato a «dire tutto, sino in fondo». Chi non ha parlato allora, non avrebbe il diritto di ottenere la parola adesso solo perché il veto della Federcalcio ha negato dei guadagni. All'ufficio inchieste il compito di andare a fondo. b.p.

La vaga denuncia di un rappresentante di giocatori sospesi, costringe De Biase a riaprire le indagini su Fiorentina-Avellino e Bologna-Juventus - Vendetta dopo il «no» della Federcalcio ad alcune amichevoli

ROMA - Mentre sta per concludersi uno dei finali di campionato da De Biase per riferire quanto aveva saputo da Stefano Pellegrini, uno dei calciatori squalificati per lo scandalo delle scommesse, il calciatore, sempre secondo il racconto di Croce, prima della gara di campionato Fiorentina-Avellino del 16 dicembre 1979, avrebbe ricevuto una telefonata di Antonio...

che si conclude 1-1. I particolari dell'«accomodamento» gli sarebbero stati riferiti da alcuni giocatori squalificati. Quella gara, di cui si occupò a tempo pieno l'ufficio inchieste della Federcalcio e la procura della Repubblica, ottenne in seguito una duplice archiviazione per mancanza di riscontri obiettivi.

Pellegrini, che in un primo tempo sembrava deciso a portare la sua testimonianza, ha fatto marcia indietro dopo essere stato consultato con il suo legale. L'ufficio inchieste della Federcalcio, a suo tempo, ripropose un nuovo ripensamento: vorrebbe incontrare De Biase per «votarlo» e «rischiare».

Mario Bianchini

Tranquilli ad Avellino «Nessun motivo di preoccupazione»

AVELLINO - Facate reazioni ad Avellino dopo la notizia della riapertura della questione della partita di campionato Bettega sarà disponibile per le semifinali di Coppa Italia contro la Roma, per la finale, eventualmente per uno spareggio-scudetto, sicuramente per Danimarca-Italia del 3 giugno.

La Caf ha accolto parzialmente anche il ricorso di Edmondo Fabbri, direttore tecnico della Pistoiese, che era stato squalificato sino al 31 dicembre dopo le dichiarazioni rilasciate in occasione di Pistoiese-Inter del 22 marzo. La sospensione è stata ridotta sino al 15 ottobre, ma intanto Fabbri ha già fatto sapere di voler chiudere con il football, dedicandosi definitivamente alla sua azienda vitivinicola di Castel Bonafede.

Al centro delle discussioni, e delle polemiche, resta comunque il ripensamento sulla punizione comminata a Bettega. La riduzione sino a lunedì si è «aggiustata», anche perché la Juventus non dovrebbe giocare mercoledì prossimo in Coppa Italia come Bologna e Torino, a meno che le due società si accordino in tal senso nel caso l'assegnazione dello scudetto sia già decisa domenica, escludendo la possibilità di spareggio.

Bontempi, interpellato per telefono, non ha dato commenti, mentre l'avvocato Chiusano che aveva difeso il giocatore nel «processo» milanese ed ha preparato il ricorso ha detto: «Come uomo di legge ed avvocato sono moderatamente soddisfatto perché la Caf ci ha dato parzialmente ragione, riducendo quella sanzione che era davvero troppo notevole. Io in verità credevo nella giustizia della nostra tesi, che prevedeva la piena assoluzione di Bettega. Come tifoso sono invece sereno, e mi autorizzo ad esprimere la speranza che la riduzione della pena, che arriva il giorno dopo l'ultima partita di campionato...»

Le perplessità dell'avv. Chiusano, nei panni del tifoso, sono giustificate. Si è riconosciuta la giustizia delle argomentazioni a discarico del giocatore, ma in misura tale da lasciarlo fuori dal campionato. Una riqualificazione dell'attaccante per la partita con la Fiorentina avrebbe suscitato chissà quali polemiche, la decisione presa su però è presa in giro per la Juventus. F.S.



Bettega, piccola rivincita

Reazioni bianconere Chiusano: «Stop a queste voci»

TORINO - Nessun commento da parte di Boniperti sulla riapertura dell'inchiesta per lo scandalo delle scommesse. «La caccia alle streghe continua, e ora sono veramente eccitati che qualcuno si prenda la libertà di colpire in questioni che non mi riguardano e mi procurano fastidi e una popolarità che non desidero. Io non conosco il signor Romolo Croce né voglio conoscerlo. Sono soltanto ansioso di sapere cosa ha raccontato al dottor De Biase».

Cosa dicono a Firenze Antognoni: «Una caccia alle streghe»

TREVISO - Il commento di Antognoni ieri sera a Treviso, dove la Fiorentina ha giocato in un'amichevole, è stato il seguente: «La caccia alle streghe continua, e ora sono veramente eccitati che qualcuno si prenda la libertà di colpire in questioni che non mi riguardano e mi procurano fastidi e una popolarità che non desidero. Io non conosco il signor Romolo Croce né voglio conoscerlo. Sono soltanto ansioso di sapere cosa ha raccontato al dottor De Biase».

Rabbia a Bologna Fabbretti: «C'è chi pesca nel torbido»

BOLOGNA - Nella sede della Fiorentina il presidente Tommaso Fabbretti accoglie la notizia della riapertura dell'inchiesta sul giallo-scommesse con grande stupore. «C'è chi pesca nel torbido», dice, «e chi si approfitta della situazione per guadagnare». «C'è chi pesca nel torbido», dice, «e chi si approfitta della situazione per guadagnare».

Tranquilli ad Avellino «Nessun motivo di preoccupazione»

AVELLINO - Facate reazioni ad Avellino dopo la notizia della riapertura della questione della partita di campionato Bettega sarà disponibile per le semifinali di Coppa Italia contro la Roma, per la finale, eventualmente per uno spareggio-scudetto, sicuramente per Danimarca-Italia del 3 giugno.

Il programma della Nazionale

ROMA - In vista della partita di calcio contro la Danimarca per le qualificazioni al campionato mondiale 1982, la convocazione avverrà sabato 29 ad Appiano Gentile dove i convocati si alleneranno sabato e domenica.

Bianconeri spiaciuti per Bettega, tra i giallorossi solo Pruzzo pessimista sulla conclusione Cabrini aspetta Bertoni Liedholm fa pretattica

Cabrini aspetta Bertoni

TORINO - Bettega ha appreso negli spogliatoi nella mattinata di ieri, la notizia-buffa che la Caf aveva ridotto lo scudetto a fine stagione. Cabrini, che si era speso per la Fiorentina, disse: «Non ho niente da dire, sono state le poche parole che ho pronunciato facendolo lo stesso. Ma lui non ci pensa al processo, è un altro mondo quello che si sta pubblicando in campionato, anche se c'è ancora la Coppa Italia. Ma lui non ci pensa al processo, è un altro mondo quello che si sta pubblicando in campionato, anche se c'è ancora la Coppa Italia».

Liedholm fa pretattica

ROMA - Liedholm impiega le sue ultime armi di strategia per la partita con la Danimarca. L'allenatore sta cercando di mantenere segreto il ritiro che la squadra raggiungerà sabato sera. «Abbiamo bisogno di tranquillità», ha dichiarato Liedholm, «dovete capirmi. Non vorrei che si ripettesse quanto accaduto alla Juventus, disturbata in pieno ritiro dai tifosi che si erano presentati a casa e anche i nostri sostenitori, magari per troppo affetto, distolsero i giocatori».

Il programma della Nazionale

ROMA - In vista della partita di calcio contro la Danimarca per le qualificazioni al campionato mondiale 1982, la convocazione avverrà sabato 29 ad Appiano Gentile dove i convocati si alleneranno sabato e domenica.

Il Torino parte domani per Perugia

TORINO - Cuzzaniga si accinge all'ultimo impegno di campionato come allenatore del Torino.

Successo dei brasiliani (2-1) Milan-San Paolo troppo amichevole

MILANO - Soltanto il concerto neravestrino dei tamburi rossoneri ha creato un pizzico di atmosfera nell'amichevole tra il Milan e i brasiliani del S. Paolo. Impositi con un gol per tempo. In tribuna d'onore c'era stata una gran possederia: il presidente federale Sordillo, Ferrarino e signora. Fra i giocatori, Morazzoni, e inoltre Marchiori, Berellini, Mainini e basilio contro un Milan autenticamente da «B». Privi di Collovati, tenuto prudenzialmente a riposo da Giacomini.

Negli ultimi vent'anni i bianconeri hanno partecipato a cinque volte finali e hanno vinto quattro volte

La Juventus regina dello scudetto allo sprint

Scudetto allo sprint: non è la prima volta ed il record spetta alla Juve. Restando agli ultimi 20 anni, gli arrivi in volata sono stati sei. Si è esule la stagione 1963-64, quando fu necessario lo spareggio tra Inter e Bologna, i bianconeri sono sempre stati protagonisti: quattro volte vinsero il titolo, compiendo due clamorosi sorpassi all'ultima giornata. In una occasione si impose il Torino. La Juventus, infine, non è mai stata beffata sul filo di lana, un buon auspicio per la squadra di Trapattoni che si prepara al sesto sprint.

Stagione 1966-67

Di Giacomo beffa Sarti e l'Inter

Stagione 1966-67, il primo clamoroso sorpasso all'ultima giornata. Beniamino Di Giacomo, centravanti ed ex nerazzurro, centra da sinistra un pallone senza pretese che si trasforma in tiro innocuo: Sarti è beffato, alza le mani che diventano molli come marmellate e la palla scivola in rete tra la disperazione del portiere.

Stagione 1976-77: davanti ai granata Campionato e Coppa Uefa il doppio colpo del Trap

Stagione 1976-77, il campionato dei 51 punti. Juventus e Torino arrivano all'ultima partita staccate di un punto, 49 i bianconeri e 48 i granata, dopo una lunga sfida e due senza ritardi: la Fiorentina, terza e 15 punti indietro. Un braccio di ferro sferzante, irripetibile, una serie di vittorie parallele e cantanti. La Juventus è allenata da Trapattoni, al suo primo anno sulla panchina bianconera, il Torino è affidato a Radice e gioca con lo scudetto sulle ginocchia. La Sampdoria, che quattro giorni prima ha conquistato la Coppa Uefa, scende a Marassi con la Sampdoria. Il Torino riesce in casa il Genoa, s'infila l'ultimo atto di questo appassionante lungo derby torinese.

Stagione 1971-72

Haller e Spinosi Vicenza battuto

Stagione 1971-72, all'ultimo turno la Juventus arriva con un punto di scappato su Milan e Torino. Il campionato è stato equilibrato, tutto è ancora possibile. I bianconeri sono favoriti dal calendario che regala come ultimo avversario il Vicenza, infine, non c'è più da giocare in casa. Anche il Milan gioca in casa, contro il Catanzaro, mentre il Torino è a Catanzaro.

Stagione 1972-73

Gol-scudetto di Cuccureddu

Stagione 1972-73, il secondo sorpasso ai cronisti all'ultima giornata. Il Milan di Gianni Rivera, sulla panchina rossonera siede Giovanni Trapattoni, allenatore del bianconeri è Cesto Vespalek. All'ultimo sprint si presentano in tre: Milan 44 punti, Juventus e Lazio 43, rossoneri, in vantaggio di 2 punti a cinque giornate dalla fine, danno segni di crisi e scendono a Verona, mentre i bianconeri sono opposti fuori casa alla Roma e in Lazio gioca a Napoli.

Stagione 1975-76

Niente sorpasso vince il Torino

Stagione 1975-76, stavolta il sorpasso non riesce e vince il Torino. Il granata (44 punti) affronta in casa il Cesena. I bianconeri (43) giocano fuori contro il neo promosso Perugia. Alla fine del primo tempo le due squadre in lotta si distanziano: Torino 2-0, poi al 61' il Torino batte il Cesena. Invece le emozioni non sono finite. Dieci minuti più tardi Mozzani infila la sua porta e il Comunale 1-1, se la Juventus ribalta il risultato, è spareggio. E invece niente: scudetto al Torino.

Stagione 1977-78

La apparenza di Sarti su tiro di Di Giacomo (nel riquadro): l'Inter perde a Mantova, la Juve vince lo scudetto 1966-67



La apparenza di Sarti su tiro di Di Giacomo (nel riquadro): l'Inter perde a Mantova, la Juve vince lo scudetto 1966-67



Il Milan di Gianni Rivera, sulla panchina rossonera siede Giovanni Trapattoni, allenatore del bianconeri è Cesto Vespalek. All'ultimo sprint si presentano in tre: Milan 44 punti, Juventus e Lazio 43, rossoneri, in vantaggio di 2 punti a cinque giornate dalla fine, danno segni di crisi e scendono a Verona, mentre i bianconeri sono opposti fuori casa alla Roma e in Lazio gioca a Napoli.



Il Milan di Gianni Rivera, sulla panchina rossonera siede Giovanni Trapattoni, allenatore del bianconeri è Cesto Vespalek. All'ultimo sprint si presentano in tre: Milan 44 punti, Juventus e Lazio 43, rossoneri, in vantaggio di 2 punti a cinque giornate dalla fine, danno segni di crisi e scendono a Verona, mentre i bianconeri sono opposti fuori casa alla Roma e in Lazio gioca a Napoli.



Il Milan di Gianni Rivera, sulla panchina rossonera siede Giovanni Trapattoni, allenatore del bianconeri è Cesto Vespalek. All'ultimo sprint si presentano in tre: Milan 44 punti, Juventus e Lazio 43, rossoneri, in vantaggio di 2 punti a cinque giornate dalla fine, danno segni di crisi e scendono a Verona, mentre i bianconeri sono opposti fuori casa alla Roma e in Lazio gioca a Napoli.



Il Milan di Gianni Rivera, sulla panchina rossonera siede Giovanni Trapattoni, allenatore del bianconeri è Cesto Vespalek. All'ultimo sprint si presentano in tre: Milan 44 punti, Juventus e Lazio 43, rossoneri, in vantaggio di 2 punti a cinque giornate dalla fine, danno segni di crisi e scendono a Verona, mentre i bianconeri sono opposti fuori casa alla Roma e in Lazio gioca a Napoli.



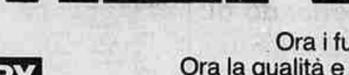
Il Milan di Gianni Rivera, sulla panchina rossonera siede Giovanni Trapattoni, allenatore del bianconeri è Cesto Vespalek. All'ultimo sprint si presentano in tre: Milan 44 punti, Juventus e Lazio 43, rossoneri, in vantaggio di 2 punti a cinque giornate dalla fine, danno segni di crisi e scendono a Verona, mentre i bianconeri sono opposti fuori casa alla Roma e in Lazio gioca a Napoli.



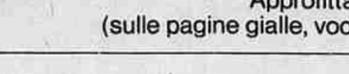
Il Milan di Gianni Rivera, sulla panchina rossonera siede Giovanni Trapattoni, allenatore del bianconeri è Cesto Vespalek. All'ultimo sprint si presentano in tre: Milan 44 punti, Juventus e Lazio 43, rossoneri, in vantaggio di 2 punti a cinque giornate dalla fine, danno segni di crisi e scendono a Verona, mentre i bianconeri sono opposti fuori casa alla Roma e in Lazio gioca a Napoli.



Il Milan di Gianni Rivera, sulla panchina rossonera siede Giovanni Trapattoni, allenatore del bianconeri è Cesto Vespalek. All'ultimo sprint si presentano in tre: Milan 44 punti, Juventus e Lazio 43, rossoneri, in vantaggio di 2 punti a cinque giornate dalla fine, danno segni di crisi e scendono a Verona, mentre i bianconeri sono opposti fuori casa alla Roma e in Lazio gioca a Napoli.



Il Milan di Gianni Rivera, sulla panchina rossonera siede Giovanni Trapattoni, allenatore del bianconeri è Cesto Vespalek. All'ultimo sprint si presentano in tre: Milan 44 punti, Juventus e Lazio 43, rossoneri, in vantaggio di 2 punti a cinque giornate dalla fine, danno segni di crisi e scendono a Verona, mentre i bianconeri sono opposti fuori casa alla Roma e in Lazio gioca a Napoli.



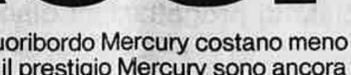
Il Milan di Gianni Rivera, sulla panchina rossonera siede Giovanni Trapattoni, allenatore del bianconeri è Cesto Vespalek. All'ultimo sprint si presentano in tre: Milan 44 punti, Juventus e Lazio 43, rossoneri, in vantaggio di 2 punti a cinque giornate dalla fine, danno segni di crisi e scendono a Verona, mentre i bianconeri sono opposti fuori casa alla Roma e in Lazio gioca a Napoli.



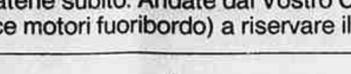
Il Milan di Gianni Rivera, sulla panchina rossonera siede Giovanni Trapattoni, allenatore del bianconeri è Cesto Vespalek. All'ultimo sprint si presentano in tre: Milan 44 punti, Juventus e Lazio 43, rossoneri, in vantaggio di 2 punti a cinque giornate dalla fine, danno segni di crisi e scendono a Verona, mentre i bianconeri sono opposti fuori casa alla Roma e in Lazio gioca a Napoli.



Il Milan di Gianni Rivera, sulla panchina rossonera siede Giovanni Trapattoni, allenatore del bianconeri è Cesto Vespalek. All'ultimo sprint si presentano in tre: Milan 44 punti, Juventus e Lazio 43, rossoneri, in vantaggio di 2 punti a cinque giornate dalla fine, danno segni di crisi e scendono a Verona, mentre i bianconeri sono opposti fuori casa alla Roma e in Lazio gioca a Napoli.



Il Milan di Gianni Rivera, sulla panchina rossonera siede Giovanni Trapattoni, allenatore del bianconeri è Cesto Vespalek. All'ultimo sprint si presentano in tre: Milan 44 punti, Juventus e Lazio 43, rossoneri, in vantaggio di 2 punti a cinque giornate dalla fine, danno segni di crisi e scendono a Verona, mentre i bianconeri sono opposti fuori casa alla Roma e in Lazio gioca a Napoli.



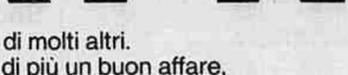
Il Milan di Gianni Rivera, sulla panchina rossonera siede Giovanni Trapattoni, allenatore del bianconeri è Cesto Vespalek. All'ultimo sprint si presentano in tre: Milan 44 punti, Juventus e Lazio 43, rossoneri, in vantaggio di 2 punti a cinque giornate dalla fine, danno segni di crisi e scendono a Verona, mentre i bianconeri sono opposti fuori casa alla Roma e in Lazio gioca a Napoli.



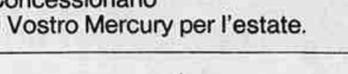
Il Milan di Gianni Rivera, sulla panchina rossonera siede Giovanni Trapattoni, allenatore del bianconeri è Cesto Vespalek. All'ultimo sprint si presentano in tre: Milan 44 punti, Juventus e Lazio 43, rossoneri, in vantaggio di 2 punti a cinque giornate dalla fine, danno segni di crisi e scendono a Verona, mentre i bianconeri sono opposti fuori casa alla Roma e in Lazio gioca a Napoli.



Il Milan di Gianni Rivera, sulla panchina rossonera siede Giovanni Trapattoni, allenatore del bianconeri è Cesto Vespalek. All'ultimo sprint si presentano in tre: Milan 44 punti, Juventus e Lazio 43, rossoneri, in vantaggio di 2 punti a cinque giornate dalla fine, danno segni di crisi e scendono a Verona, mentre i bianconeri sono opposti fuori casa alla Roma e in Lazio gioca a Napoli.



Il Milan di Gianni Rivera, sulla panchina rossonera siede Giovanni Trapattoni, allenatore del bianconeri è Cesto Vespalek. All'ultimo sprint si presentano in tre: Milan 44 punti, Juventus e Lazio 43, rossoneri, in vantaggio di 2 punti a cinque giornate dalla fine, danno segni di crisi e scendono a Verona, mentre i bianconeri sono opposti fuori casa alla Roma e in Lazio gioca a Napoli.



Il Milan di Gianni Rivera, sulla panchina rossonera siede Giovanni Trapattoni, allenatore del bianconeri è Cesto Vespalek. All'ultimo sprint si presentano in tre: Milan 44 punti, Juventus e Lazio 43, rossoneri, in vantaggio di 2 punti a cinque giornate dalla fine, danno segni di crisi e scendono a Verona, mentre i bianconeri sono opposti fuori casa alla Roma e in Lazio gioca a Napoli.



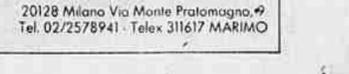
Il Milan di Gianni Rivera, sulla panchina rossonera siede Giovanni Trapattoni, allenatore del bianconeri è Cesto Vespalek. All'ultimo sprint si presentano in tre: Milan 44 punti, Juventus e Lazio 43, rossoneri, in vantaggio di 2 punti a cinque giornate dalla fine, danno segni di crisi e scendono a Verona, mentre i bianconeri sono opposti fuori casa alla Roma e in Lazio gioca a Napoli.



Il Milan di Gianni Rivera, sulla panchina rossonera siede Giovanni Trapattoni, allenatore del bianconeri è Cesto Vespalek. All'ultimo sprint si presentano in tre: Milan 44 punti, Juventus e Lazio 43, rossoneri, in vantaggio di 2 punti a cinque giornate dalla fine, danno segni di crisi e scendono a Verona, mentre i bianconeri sono opposti fuori casa alla Roma e in Lazio gioca a Napoli.



Il Milan di Gianni Rivera, sulla panchina rossonera siede Giovanni Trapattoni, allenatore del bianconeri è Cesto Vespalek. All'ultimo sprint si presentano in tre: Milan 44 punti, Juventus e Lazio 43, rossoneri, in vantaggio di 2 punti a cinque giornate dalla fine, danno segni di crisi e scendono a Verona, mentre i bianconeri sono opposti fuori casa alla Roma e in Lazio gioca a Napoli.



Il Milan di Gianni Rivera, sulla panchina rossonera siede Giovanni Trapattoni, allenatore del bianconeri è Cesto Vespalek. All'ultimo sprint si presentano in tre: Milan 44 punti, Juventus e Lazio 43, rossoneri, in vantaggio di 2 punti a cinque giornate dalla fine, danno segni di crisi e scendono a Verona, mentre i bianconeri sono opposti fuori casa alla Roma e in Lazio gioca a Napoli.

MERCURY
Ora i fuoribordo Mercury hanno alimentato i prezzi.
Ora i fuoribordo Mercury costano meno di molti altri.
Ora la qualità e il prestigio Mercury sono ancora di più un buon affare, perché si acquistano ai prezzi del 1° ottobre 1980, ancora per poco.
Approfittatene subito. Andate dal Vostro Concessionario (sulle pagine gialle, voce motori fuoribordo) a riservare il Vostro Mercury per l'estate.
MARINE MOTOR ITALIA
20128 Milano Via Monte Pratomagno, 9
Tel. 02/2578941 - Telex 31167 MARIMO